

San Valentino Patrono di Terni e degli innamorati

Gli Eventi Valentiniani sono i festeggiamenti ufficiali in onore di San Valentino, Protettore degli Innamorati e Patrono della Città di Terni. Con quasi un mese di eventi, Terni festeggia il proprio patrono: a febbraio in tutta la città tantissime iniziative in onore di "San Valentino di Terni", protettore degli innamorati. Giorni densi di eventi religiosi e culturali. Dai ragazzi delle scuole, agli innamorati, alle famiglie e agli anziani, ai turisti e ai pellegrini: tutti possono vivere la festa dell'amore nelle sue molteplici sfumature e manifestazioni. Tutti possono godere di un sentimento ricco e appagante qual è l'amore. E come ogni anno, il 14 febbraio, promosso dal Circolo Filatelico Annibale Aromatici, è stato realizzato un annullo e una cartolina postale.

Maratona di San Valentino

Il 19 febbraio 2017 in Valnerina, la terra di origine del Santo patrono degli innamorati, si è tenuta la 7ª edizione della Maratona di San Valentino Alla Maratona di San Valentino sono ammesse le coppie formate da uomo e donna. Il presidente della Provincia di Terni, Giampiero Lattanzi, ha affermato La Maratona di San Valentino è un vanto e un orgoglio per Terni, la provincia e l'intera Umbria. E' davvero bello vedere tanti sportivi da tutta Italia e dall'estero venire a Terni per disputare una gara podistica che ha ormai varcato i confini regionali. Lo sport è amicizia e solidarietà e per questo anche la Maratona di San Valentino è un veicolo di amore e di pace, nel nome di San Valentino e dei valori sani dello stare insieme e del divertirsi. L'edizione di quest'anno assume poi altri due importanti significati. Il primo è quello della solidarietà e del pensiero che non può mancare per le popolazioni colpite dal sisma e il secondo è la speranza che la Maratona contribuisca a riavvicinare a Terni e all'Umbria i turisti frenati dall'eco del terremoto". Anche in questa occasione è stato promosso un annullo filatelico

La Casa di San Giovanni di Dio – Troia (Fg)

A Troia il culto di San Giovanni di Dio (Portogallo, 1495-Spagna, 1550) è stato introdotto nel 1590 da alcuni confratelli dell'ordine monastico ed ospedaliero dei Fatebenefratelli (da lui fondato verso la metà del XVI secolo) i quali si presero anche carico del locale ospedale e dell'attigua chiesa, di modeste dimensioni, che furono entrambi intitolati al medesimo santo fondatore. Per via delle numerose grazie e miracoli a lui attribuiti, San Giovanni di Dio, è stato sin da subito oggetto di profonda devozione da parte dai cittadini di Troia, che lo elessero a proprio compatrono. Nel 2015 è stata realizzata una struttura capace di garantire venti posti letto per gli ospiti della Casa di Riposo 'San Giovanni di Dio' di Troia, gestita dalla omonima Fondazione e trenta per quanti vorranno beneficiare del Centro Diurno Polivalente. la Casa si inserisce tra i servizi offerti Territoriale di Troia. Un territorio vasto che abbraccia ben 16 comuni e con un'alta presenza di cittadini anziani. In occasione del II anniversario dell'apertura della Casa, l'Associazione "La Casa di San Giovanni di Dio" ha promosso un annullo postale commemorativo

(Raffaele Zaffarano)

